

**PAVIA
ACQUE**

Servizio Idrico Integrato

Rassegna Stampa

20/09/2024

Ambiente, 5 condanne e 4 assoluzioni per l'inquinamento del torrente Coppa

scritto da [Ermanno Bidone](#)

A due anni dal rinvio a giudizio e dall'avvio del processo per l'inquinamento del torrente Coppa a Casteggio, il tribunale di Pavia ha pronunciato le sentenze nei confronti degli imputati, 9 persone e due società, accusate a vario titolo di inquinamento, falso e truffa.

Cinque le persone condannate, tutte a un anno e 4 mesi di reclusione, con pena sospesa, per concorso nell'inquinamento, tra di loro funzionari di Pavia Acque e della Provincia di Pavia, oltre a dirigenti e procuratori dell'azienda Ab Mauri, i cui reflui, che il depuratore civile non era in grado di trattare adeguatamente, avevano provocato molestie olfatti e morie di pesci per diverso tempo. Alla stessa stessa azienda, ex Casteggio Lieviti, è stata applicata una sanzione di 150mila euro e un'interdittiva di 6 mesi.

Assolta invece Pavia Acque, l'altra società finita sotto processo, e altri quattro dei 9 imputati. I fatti si riferiscono al periodo tra il 2015 e il 2018 quando il torrente, a seguito di esposti, fu oggetto di verifiche da parte dell'Arpa che portarono, nell'aprile 2018, al sequestro del depuratore civile di Casteggio da parte di Guardia di finanza e Carabinieri forestali. I prelievi a valle dello scarico del depuratore, che nonostante i lavori di potenziamento non era evidentemente in grado di trattare gli scarichi provenienti dalla fabbrica, avevano evidenziato la presenza di inquinanti, come il fosforo, i cloruri o i solidi in sospensione di oltre il 1000%, mentre altri come lo zinco o il nickel fino al 150%.

Nel 2019 la società Ab Mauri, a fronte dell'autorizzazione ambientale per continuare ad operare, diede il via ai lavori per 20 milioni di euro per creare, tra le altre cose, un nuovo impianto di depurazione interno all'azienda.

Sulle tensioni interne e il futuro della giunta interviene Cattaneo
«La vicesindaca non è stata espulsa, è nel nostro consiglio nazionale»

«Non c'è un caso Virgilio in Fi e Garlaschelli va ricandidata»

L'INTERVISTA

VOGHERA

«**N**on esiste un caso Virgilio in Forza Italia. Lei resta a pieno titolo la nostra vicesindaca di Voghera. E, lo ripeto, Paola Garlaschelli va ricandidata sindaca». Alessandro Cattaneo, deputato di Forza Italia

ritorna sulla scena politica vogherese con una premessa: «Ho letto per due volte sulla *Provincia pavese* che Simona Virgilio sarebbe in stand by e in discussione dentro a Forza Italia. Niente di vero». In realtà, durante, il passaggio di consegne del ruolo di capogruppo e responsabile di sezione, da Giuseppe Carbone a Marina Azzaretti, sono state scintille sul tema dell'assenza di comunicazione tra giunta e

partito. Si era, a un certo punto, parlato apertamente di "sospensione" per Carbone e Virgilio. Si parteda qui.

Onorevole, tutto a posto a Voghera nel suo partito?

«Dico solo che non c'è un caso Carbone, nè tantomeno Virgilio. Non mi risultano espulsioni. Ci mancherebbe: Simona è nel consiglio nazionale, scelta dal nostro segretario Tajani. Basta, no? Simona è il nostro vicesindaco».

E non teme una dialettica interna?

«Con chi? Con Marina Azzaretti? Azzaretti si è candidata in Consiglio in una lista che non era di Forza Italia. Simona è stata eletta con noi e ha molto ben figurato alle regionali. Adesso, però, Marina Azzaretti è candidata alle provinciali nella lista del presidente Palli. Non credo che potrà mettere in discussione la giunta di Voghera in cui la Lega di Palli è forza di maggioranza. Azzaretti sarà, comunque, di certo eletta, appoggiata come è da Galiani e Invernizzi. Come vede, non c'è un caso Virgilio. E, comunque, per la gente di Voghera non sono argomenti che possono intrigare più di tanto. I problemi veri da affrontare sono altri».

Onorevole, ancor prima della Lega e, soprattutto di Fratelli d'Italia, il partito della



ALESSANDRO CATTANEO
DEPUTATO DI FORZA ITALIA
ED EX COORDINATORE PAVESE

«Sindaco vincente
va confermato,
se si hanno dubbi
chiariamoli subito»

sindaca, lei ha lanciato la ricandidatura alle comunali di Paola Garlaschelli. Lo ribadisce?

«La regola è che, quando c'è un sindaco uscente, capace e preparato, per vincere bisogna ricandidarlo. Non va bene a tutti? Può essere, ma decidiamolo subito, nel caso. Non si possono confondere gli elettori».

Lei la ricandiderebbe?

«Assolutamente sì: continuo a ritenerla una candidata vincente, oltre a nutrire per le una stima profonda. La città di Voghera ha beneficiato della sua azione di governo: dal progetto teatro Valentino, all'attenzione sui temi sociali e della sicurezza. Una buona giunta sa gestire il quotidiano con le grandi strategie: la giunta Garlaschelli va rilanciata perché sa farlo». —

F.G.